

Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
parrocchiavedrana@libero.it

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
parrocchiacent@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
parrocchiaprunaro@gmail.com



Domenica 16 dicembre 2018
III domenica di Avvento - Anno C

n° 50 - 18

Il Settimanale L'Informatore

Domenica 16 dicembre III domenica d'Avvento	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Famiglie Baldisera e Ruaro Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Famiglia Calabrese Annunziata
lunedì 17 dicembre	Ore 7.30 Lodi e Ufficio a Casa Madre (CMV) a VEDRANA Ore 19 Messa a Casa Madre (CMV) a VEDRANA Ore 15 Messa alla Nuova Oasi a VEDRANA
Martedì 18 dicembre	Ore 7.30 Lodi e Ufficio a Casa Madre (CMV) a VEDRANA Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Mercoledì 19 dicembre	Ore 8,30 Messa con Lodi a VEDRANA
Giovedì 20 dicembre	
Venerdì 21 dicembre	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA Defunto Ferrigno Filippo
Sabato 22 dicembre ➔	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 23 dicembre IV domenica d'Avvento	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Trestini Antonio Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunta Tozzola Leonilda Defunti Gozzi Giuseppe e Gallo Nicola

MESSA FESTIVA A CENTO

Viene celebrata a Cento la **Messa Prefestiva della Domenica e delle altre solennità**
alle ore 18

MESSA FERIALE A CENTO

L'idea è di celebrare una messa feriale a Cento ...
non appena possibile indicherò il giorno e l'ora

Dal libro del profeta Sofonia

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!
Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico.
Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura.
In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!
Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente.
Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».
Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!
Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.
E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.
Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».
Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».
Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».
Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».
Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.
Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
UDIENZA GENERALE
Piazza San Pietro
Mercoledì, 5 dicembre 2018

Catechesi sul “Padre nostro”: 2. Una preghiera che chiede con fiducia

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo il cammino di catechesi sul “Padre nostro”, iniziato la scorsa settimana. Gesù mette sulle labbra dei suoi discepoli una preghiera breve, audace, fatta di sette domande – un numero che nella Bibbia non è casuale, indica pienezza. Dico audace perché, se non l’avesse suggerita il Cristo, probabilmente nessuno di noi – anzi, nessuno dei teologi più famosi - oserebbe pregare Dio in questa maniera.

Gesù infatti invita i suoi discepoli ad avvicinarsi a Dio e a rivolgergli con confidenza alcune richieste: anzitutto riguardo a Lui e poi riguardo a noi. Non ci sono preamboli nel “Padre nostro”. Gesù non insegna formule per “ingraziarsi” il Signore, anzi, invita a pregarlo facendo cadere le barriere della soggezione e della paura. Non dice di rivolgersi a Dio chiamandolo «Onnipotente», «Altissimo», «Tu, che sei tanto distante da noi, io sono un misero»: no, non dice così, ma semplicemente «Padre», con tutta semplicità, come i bambini si rivolgono al papà. E questa parola “Padre”, esprime la confidenza e la fiducia filiale.

La preghiera del “Padre nostro” affonda le sue radici nella realtà concreta dell’uomo. Ad esempio, ci fa chiedere il pane, il pane quotidiano: richiesta semplice ma essenziale, che dice che la fede non è una questione “decorativa”, staccata dalla vita, che interviene quando sono stati soddisfatti tutti gli altri bisogni. Semmai la preghiera comincia con la vita stessa. La preghiera – ci insegna Gesù – non inizia nell’esistenza umana dopo che lo stomaco è pieno: piuttosto si annida dovunque c’è un uomo, un qualsiasi uomo che ha fame, che piange, che lotta, che soffre e si domanda “perché”. La nostra prima preghiera, in un certo senso, è stato il vagito che ha accompagnato il primo respiro. In quel pianto di neonato si annunciava il destino di tutta la nostra vita: la nostra continua fame, la nostra continua sete, la nostra ricerca di felicità.

Gesù, nella preghiera, non vuole spegnere l’umano, non lo vuole anestetizzare. Non vuole che smorziamo le domande e le richieste imparando a sopportare tutto. Vuole invece che ogni sofferenza, ogni inquietudine, si lanci verso il cielo e diventi dialogo.

Avere fede, diceva una persona, è un’abitudine al grido.

Dovremmo essere tutti quanti come il Bartimeo del Vangelo (cfr Mc 10,46-52) – ricordiamo quel passo del Vangelo, Bartimeo, il figlio di Timeo -, quell’uomo cieco che mendicava alle porte di Gerico. Intorno a sé aveva tanta brava gente che gli intimava di tacere: “Ma stai zitto! Passa il Signore. Stai zitto. Non disturbare. Il Maestro ha tanto da fare; non disturbarlo. Tu sei fastidioso con le tue grida. Non disturbare”. Ma lui, non ascoltava quei consigli: con santa insistenza, pretendeva che la sua misera condizione potesse finalmente incontrare Gesù. E gridava più forte! E la gente educata: “Ma no, è il Maestro, per favore! Fai una brutta figura!”. E lui gridava perché voleva vedere, voleva essere guarito: «Gesù, abbi pietà di me!» (v. 47). Gesù gli ridona la vista, e gli dice: «La tua fede ti ha salvato» (v. 52), quasi a spiegare che la cosa decisiva per la sua guarigione è stata quella preghiera, quella invocazione gridata con fede, più forte del “buonsenso” di tanta gente che voleva farlo tacere. La preghiera non solo precede la salvezza, ma in qualche modo la contiene già, perché libera dalla disperazione di chi non crede a una via d’uscita da tante situazioni insopportabili.

Certo, poi, i credenti sentono anche il bisogno di lodare Dio. I vangeli ci riportano l’esclamazione di giubilo che prorompe dal cuore di Gesù, pieno di stupore riconoscente al Padre (cfr Mt 11,25-27). I primi cristiani hanno perfino sentito l’esigenza di aggiungere al testo del “Padre nostro” una dossologia: «Perché tua è la potenza e la gloria nei secoli» (Didaché, 8, 2).

Ma nessuno di noi è tenuto ad abbracciare la teoria che qualcuno in passato ha avanzato, che cioè la preghiera di domanda sia una forma debole della fede, mentre la preghiera più autentica sarebbe la lode pura, quella che cerca Dio senza il peso di alcuna richiesta. No, questo non è vero. La preghiera di domanda è autentica, è spontanea, è un atto di fede in Dio che è il Padre, che è buono, che è onnipotente. È un atto di fede in me, che sono piccolo, peccatore, bisognoso. E per questo la preghiera, per chiedere qualcosa, è molto nobile. Dio è il Padre che ha un’immensa compassione di noi, e vuole che i suoi figli gli parlino senza paura, direttamente chiamandolo “Padre”; o nelle difficoltà dicendo: “Ma Signore, cosa mi hai fatto?”. Per questo gli possiamo raccontare tutto, anche le cose che nella nostra vita rimangono distorte e incomprensibili. E ci ha promesso che sarebbe stato con noi per sempre, fino all’ultimo dei giorni che passeremo su questa terra. Preghiamo il Padre nostro, cominciando così, semplicemente: “Padre” o “Papà”. E Lui ci capisce e ci ama tanto.

<p>L’ANSPI DI VEDRANA PROPONE Domenica 16 dicembre pranzo di natale mercatino di torte e stelle di Natale Tombola</p> <p>Il ricavato di queste attività andrà a sostegno dei progetti promossi dall’ANSPI</p>	<p>UN CONTRIBUTO PER LA PARROCCHIA DI PRUNARO Domenica 16 dicembre Domenica 23 dicembre Dopo la Messa delle 9.30</p> <p>Vendita di TORTELLINI Prenotazioni Valeria 348 5727103</p>
<p>DOMENICA 16 DICEMBRE Ore 10 a VEDRANA</p> <p>Padre Roberto è disponibile per le confessioni</p>	<p>PULIZIE DELLA CHIESA DI PRUNARO Martedì 18 dicembre</p> <p>Per dare il proprio contributo contattare Federica 333 2028352</p>
<p>MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE Ore 20 a PRUNARO</p> <p>Lettura del Vangelo della Domenica seguente</p>	<p>DOMENICA 23 DICEMBRE VEDRANA E PRUNARO</p> <p>Raccolta di generi alimentari non deperibili per il progetto “Nutri la Cultura”</p>

Natale 2018



Orari delle celebrazioni

LUNEDÌ 24 DICEMBRE, A VEDRANA
 Ore 15 presso l’Oratorio di San Bartolomeo
 Benedizione delle statuette di Gesù Bambino

LUNEDÌ 24 DICEMBRE, A CENTO
 Ore 22.30 Messa della Notte di Natale

MARTEDÌ 25 DICEMBRE, A VEDRANA
 Ore 10.30 Messa del Giorno di Natale

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE, A PRUNARO
 Ore 10.30 Messa di Santo Stefano

SABATO 29 DICEMBRE, A CENTO
 Ore 18 Messa prefestiva della Sacra Famiglia

DOMENICA 30 DICEMBRE
 Ore 9.30 a Prunaro Messa della Sacra Famiglia
 Ore 11.15 a Vedrana Messa della Sacra Famiglia

LUNEDÌ 31 DICEMBRE, A CENTO
 Ore 18 Messa prefestiva e Te Deum di fine anno

MARTEDÌ 1 GENNAIO, A PRUNARO
 Ore 18.30 Messa di Santa Maria Madre di Dio

SABATO 5 GENNAIO, A CENTO
 Ore 18 Messa prefestiva dell’Epifania

DOMENICA 6 GENNAIO, A VEDRANA
 Ore 10.30 Messa dell’Epifania - Messa dei popoli

Confessioni

Domenica 16 dicembre
 Dalle 10 alle 11.15 (padre Roberto CMV)

Martedì 18 dicembre
 Ore 15,30 - 18 a Prunaro

Mercoledì 19 dicembre
 Ore 20.30 a San Lorenzo di Budrio

Giovedì 20 dicembre
 Ore 21 a Molinella

Venerdì 21 dicembre
 Dalle 9 alle 12 Vedrana

Venerdì 21 dicembre
 Ore 21 a Medicina

Sabato 22 dicembre
 Dalle 15,30 alle 18 a Cento

ESERCIZI SPIRITUALI per GIOVANI e ADULTI

Sabato 19 - domenica 20 gennaio 2019
 a Villa San Giacomo - Ponticella di san Lazzaro

Informazioni e iscrizioni:
 vedi volantino in fondo alla chiesa